

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**  
(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia LM-2 del 14 luglio 2015 con aggiornamenti giuste delibera del 20 giugno 2018 e delibera del 3 giugno 2019**

---

**Classe di appartenenza: LM-2 - Archeologia**  
**Sede didattica: Palermo**

**ARTICOLO 1**  
**Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 14 luglio 2015 e aggiornato in data 20 giugno 2018 e in data 3 giugno 2019.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

**ARTICOLO 2**  
**Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Scuola, la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c)** per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d)** per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia;
- e)** per titolo di studio, la Laurea in Archeologia;
- f)** per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h)** per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j)** per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k)** per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- D) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

### **ARTICOLO 3**

#### **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso intende preparare gli studenti alla professione di archeologo, puntando particolare attenzione sull'archeologia classica (preminente per entità di attestazioni nel territorio nazionale e regionale), unitamente all'archeologia preclassica e postclassica ed alle metodologie e tecniche applicate all'archeologia.

Il corso prevede sia l'approfondimento delle conoscenze storiche e storico-culturali sul mondo antico, con l'apporto anche dell'epigrafia, sia l'acquisizione di competenze specifiche nei vari campi dell'archeologia, dalla storia dell'arte, architettura e iconografia all'archeologia degli insediamenti e contesti, dal rilievo alla topografia e archeologia dei paesaggi, alle scienze e tecnologie applicate ai Beni culturali fino all'archeologia virtuale. Lo studente, grazie ad un ventaglio strutturato di opzioni, può costruire un percorso di studi individuale secondo le proprie inclinazioni e interessi. Vari laboratori ed attività di scavo e ricerca permettono di sperimentare sul terreno e in laboratorio le conoscenze teoriche acquisite in aula ovvero di apprendere tecniche di documentazione, restauro, elaborazione dati etc.; inoltre si prevede lo svolgimento di stage presso Enti e Istituti attivi nel campo dell'archeologia e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma per il doppio titolo di laurea grazie all'accordo vigente con l'Università di Gottinga nonché attraverso gli accordi per la mobilità studentesca (Erasmus e SEMP).

I profili professionali di riferimento sono quelli di:

Archeologo, Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, cui corrispondono le relative schede di trasparenza, si rimanda all'**Allegato 1**.

### **ARTICOLO 4**

#### **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso è al Corso di Studio è libero. Il titolo di studio richiesto è la laurea di I livello secondo le specifiche dettagliate all'**Allegato 2**.

### **ARTICOLO 5**

#### **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

### **ARTICOLO 6**

#### **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni ed esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Didattica frontale: prevede un rapporto CFU/ore di lezione di 1 CFU/5 ore di lezione frontale + 20 ore di studio personale da parte dello studente.

Per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti con la specifica dell'impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU. In linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) mediamente un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU. Per le attività di laboratorio, in media 25-30 ore di attività corrispondono a 3 CFU. In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

## **ARTICOLO 7**

### **Altre attività formative**

Ulteriori attività formative: Il Corso prevede lo svolgimento di attività di laboratorio e sul campo a frequenza obbligatoria, ciascuna rivolta ad un gruppo circoscritto di studenti, per le quali viene approvato un apposito programma di anno in anno, prevedendo il numero degli studenti ammissibili, la durata, il calendario e il numero di CFU previsti. Gli studenti che si iscrivono ad un'attività sono tenuti a frequentarla o, in presenza di gravi e giustificati motivi, a esprimere tempestivamente il proprio recesso, rinunciando fino ad ulteriore disponibilità di posti in un'attività/tornata diversa.

Il conseguimento dei CFU di ciascun laboratorio/attività sul campo organizzato dal corso nell'ambito UAF si ottiene mediante *una prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* e con relativo giudizio, scalato da sufficiente a ottimo, che verrà registrato secondo le norme vigenti per la verbalizzazione on line degli esami nella prima data utile dopo la conclusione dell'attività. Tale giudizio non sarà espresso nei casi eventuali di convalida da parte del Consiglio di Coordinamento di attività svolte all'esterno, ritenute pertinenti al piano formativo del CdS, ovvero di attività svolte in esubero rispetto ai CFU prescritti in quest'ambito.

## **ARTICOLO 8**

### **Attività a scelta dello studente**

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza o di altri Atenei italiani e stranieri. Gli studenti potranno scegliere autonomamente *tra le discipline umanistiche attivate nei Corsi incardinati presso la Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale*, nonché tra le discipline dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di "Architettura", "Conservazione e restauro dei beni culturali", e del Corso di Laurea Magistrale in "Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale".

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa. L'Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" avviene secondo le modalità stabilite dal SA al punto e) della delibera del 16.12.2014 n. 29.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

## **ART. 9**

### **Doppio titolo di Laurea**

Gli studenti partecipanti al programma per il doppio titolo di laurea con l'Università di Gottinga saranno selezionati con apposito bando e dovranno attenersi alle regole e al piano di studi pattuito tra i due Atenei contraenti la convenzione (vedi **Allegato 3**).

## **ARTICOLO 10**

### **Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

## **ARTICOLO 11**

### **Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità.

## **ARTICOLO 12**

### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'**Allegato 1** all'art. 3 del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 13**

### **Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Ciascuna scheda di trasparenza esplicita le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica.

Le attività di carattere laboratoriale-applicativo prevedono una prova/verifica finale a conclusione dell'attività, che costituirà la base per la registrazione e assegnazione del relativo giudizio, secondo le modalità vigenti per la verbalizzazione degli esami on line.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

## **ARTICOLO 14**

### **Docenti del Corso di Studio**

I nominativi dei docenti del CdS, con l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS, sono elencati nella tabella all'**Allegato 4**.

## **ARTICOLO 15**

### **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate all'**Allegato 5**.

## **ARTICOLO 16**

### **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori, secondo le modalità stabilite.

## **ARTICOLO 17**

### **Prova Finale**

La prova finale consiste in una dissertazione scritta (tesi di laurea magistrale) ovvero in formato digitale o su supporto multimediale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente relatore e dei correlatori, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari studiati e al percorso formativo seguito dallo studente, che dimostri l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche, di conoscenze specialistiche proprie del corso di studi e di capacità di riflessione critica sugli argomenti oggetto della tesi, con riferimento agli obiettivi formativi sopradescritti. Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 28/02/2014 e, quindi, con D.R. n. 1672/2014.

## **ARTICOLO 18**

### **Conseguimento della Laurea Magistrale**

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1672/2014.

## **ARTICOLO 19**

### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in LM-2 - Archeologia.

## **ARTICOLO 20**

### **Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement***

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

## **ARTICOLO 21**

### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

## **ARTICOLO 22**

### **Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti- Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

## **ARTICOLO 23**

### **Valutazione dell'Attività Didattica**

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. E' possibile visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link: <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/>

Le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica sono raccolte mediante la compilazione da parte di ciascun docente, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle ore di lezione previste, di un'apposita

scheda ANVUR disponibile sulla pagina docente del sito di Ateneo.

## **ARTICOLO 24** **Tutorato**

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia sono i docenti elencati all'**Allegato 6.**

## **ARTICOLO 25** **Aggiornamento e modifica del Regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

## **ARTICOLO 26** **Riferimenti**

Scuola Scienze Umane e del Patrimonio Culturale  
Viale delle Scienze Ed. 12 – Palazzina Würth

Dipartimento Culture e Società  
Viale delle Scienze Ed. 15

### **Coordinatore del Corso di studio:**

prof. Elisa Chiara Portale  
Mail: chiara.portale@unipa.it  
tel. +39.09123899455

### **Manager didattico della Scuola:**

Dott.ssa Roberta Macaione (091 238 64001) roberta.macaione@unipa.it  
Dott.ssa Marilena Grandinetti (091 238 99503) marilena.grandinetti@unipa.it  
Palazzina Würth 2° piano - stanza 8

### **Rappresentanti degli studenti:**

Alessia Badagliacca  
Alessia Corso  
Leonardo Fragomeni  
Olga Giunta  
Alessandro Noto  
Patrizia Pace

### **Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola**

docente: prof. Sergio Aiosa  
Mail: [sergio.aiosa@unipa.it](mailto:sergio.aiosa@unipa.it)  
studente: Federica Palumbo

### **Indirizzo internet:**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218>

**Riferimenti:** Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea  
Magistrale,  
**Portale "University"** <http://www.university.it/>

**REGOLAMENTO DIDATTICO CdL Magistrale in Archeologia**  
**Allegato 1 (art. 3 Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio)**

**link al manifesto:**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/?pagina=pianodistudi>

**Obiettivi specifici per gruppi di materie affini:**

**ARCHEOLOGIA (L-ANT/01; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-OR/06)**

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia. In particolare si richiedono: conoscenza critica dei caratteri fondamentali dello sviluppo artistico e della cultura materiale e architettonica del mondo antico dalla preistoria all'età tardo-antica e medievale, in relazione ai contesti storico-topografici pertinenti; conoscenza e padronanza delle teorie e del dibattito storico-critico dal XVIII secolo ad oggi; conoscenza delle metodologie di indagine, di documentazione e ricostruzione, e di ricerca sul terreno (scavo, ricerche di superficie). Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le proprie conoscenze relative alle lingue antiche, alle vicende storiche, alle dinamiche culturali e alle condizioni materiali del mondo antico, all'archeologia dei paesaggi e dei manufatti, all'architettura antica, alla storia dell'arte e alle metodologie d'indagine scientifiche, lo studente dovrà essere capace di classificare il bene culturale archeologico, di documentarlo correttamente, di vagliarne in maniera autonoma le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione, e quindi inquadrarlo criticamente nel suo contesto storico e archeologico approfondendone le problematiche, nonché di predisporre una efficace azione di conservazione, valorizzazione e di conoscenza scientifica, e di elaborare un progetto di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (*MANIFESTO 2019/20*):

ARCHEOLOGIA DEL MONDO ROMANO  
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA E DELLA SICILIA  
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA [url](#)  
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA [url](#)  
ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA [url](#)  
ARCHEOLOGIA GRECA [url](#)  
ARCHEOLOGIA POST-CLASSICA [url](#)  
ARTE CLASSICA: STRUMENTI E METODI [url](#)  
FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA  
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

**STORIA ANTICA (L-ANT/02; L-ANT/03)**

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della storiografia relativa alla storia greca o romana. Conoscenza e comprensione autonoma delle principali problematiche storiche o legate all'interpretazione dei testi e alla loro contestualizzazione. Conoscenza delle nozioni basilari dell'epigrafia greca e latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare autonomamente un testo in lingua originale e di comprendere ed elaborare criticamente le principali problematiche storiche, utilizzando la pertinente bibliografia scientifica. Capacità di correlare le fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (*MANIFESTO 2019/20*):

Epigrafia e antichità del mondo greco e romano (modulo 1 Epigrafia greca; modulo 2 Epigrafia latina)

## **SCIENZE E TECNICHE APPLICATE ALL'ARCHEOLOGIA (CHIM/02; ICAR/06; L-ANT/10)**

### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà conoscere le metodologie di ricerca e indagine nei diversi ambiti disciplinari e le problematiche di base relative, con le specifiche possibilità di applicazione al patrimonio archeologico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà padroneggiare i principali metodi di studio e di ricerca utilizzati e dovrà essere capace di applicarli correttamente, adoperando anche i principali strumenti di indagine.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (manifesto 2019/20):**

CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI  
ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA  
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA  
ARCHEOLOGIA VIRTUALE

## **CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (L-FIL-LET/05; L-FIL-LET/07)**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza dello sviluppo storico delle civiltà del mondo antico e del loro apporto culturale.

Capacità di comprenderne gli aspetti istituzionali, sociali e culturali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di elaborare in maniera critica un proprio giudizio personale sugli aspetti istituzionali, storici e culturali delle civiltà prese in esame.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (manifesto 2019/20):**

CIVILTÀ BIZANTINA  
DRAMMATURGIA DEL MONDO GRECO E ROMANO

## **LABORATORI E ATTIVITÀ SUL CAMPO**

Conoscenza e comprensione: Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo.  
Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di utilizzare correttamente metodologie di ricerca e strumenti sui siti e i reperti archeologici ovvero nelle attività di ricerca sul terreno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative (*MANIFESTO 2019/20*):

Laboratorio  
Attività sul campo  
Tirocinio

**REGOLAMENTO DIDATTICO Cd LM-2 in Archeologia**  
**Allegato 2 (art. 4 Accesso al Corso di Studio)**

Quale prerequisito necessario per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche lo studente dovrà possedere: una solida preparazione di base nel campo dei beni culturali, con particolare riferimento al settore archeologico; adeguate conoscenze delle lingue e letterature antiche e piena padronanza dell'evoluzione storica, storico-artistica e della cultura materiale e insediativa del mondo antico; competenze informatiche nella gestione dei dati e nella comunicazione telematica; competenze linguistiche avanzate, con capacità di uso appropriato del lessico disciplinare e adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera (lingua inglese, livello intermedio/ almeno B1).

La laurea di I livello che si ritiene propedeutica al corso di LM in Archeologia è quella in Beni Culturali (L-1) ex D.M. 270/04, ovvero in Scienze dei Beni Culturali (L-13) ex D.M. 509/99; è consentito l'accesso anche ai possessori di lauree in Lettere (L-10), Storia (L-42), e Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali (L-43) ex D.M. 270/04, ovvero delle corrispondenti lauree ex D.M. 509/99 (L-5, L-38, L-41), o di altre lauree affini del "nuovo ordinamento", a condizione che siano stati conseguiti:

12 crediti nei SSD L-ANT/02 e/o L-ANT/03

12 crediti nei SSD L-FIL-LET/02 e/o L-FIL-LET/04

12 crediti nel SSD L-ANT/07, eventualmente sostituibili (fino ad un max. del 50%) da crediti nei SSD L-ANT/01 o L-ANT/02 o L-ANT/08

24 crediti nei SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/06, M-STO/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, a scelta;

ovvero lauree del "vecchio ordinamento" con la presenza di insegnamenti dei medesimi ambiti in misura equiparabile; adeguate conoscenze sono richieste, comunque, anche ai laureati delle classi L-1 (ex D.M. 270/04) e L-13 (ex D.M. 509/99). È prevista in ogni caso la verifica della personale preparazione dello studente e delle sue competenze linguistiche, attraverso un colloquio finalizzato. Potranno essere anche previste attività formative propedeutiche per il rafforzamento delle conoscenze di base. Saranno predisposte, altresì, attività di orientamento e tutorato individuale per ottimizzare i risultati di apprendimento, anche in funzione degli sbocchi post lauream.

Una commissione vaglia ciascun anno le domande di ammissione al corso per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in riferimento al titolo di laurea posseduto e all'acquisizione pregressa dei CFU dei SSD individuati come base di partenza del corso magistrale ovvero il superamento di esami che dimostri il possesso di tali requisiti in relazione agli ambiti disciplinari elencati/equiparabili a tal fine. Nel caso in cui si riscontrino lacune, vengono segnalate ai richiedenti le possibilità di acquisire attraverso "corsi singoli" i requisiti richiesti nel rispetto delle tempistiche previste dai regolamenti di Ateneo vigenti in funzione di una futura iscrizione al corso. Vengono quindi svolti dei colloqui di verifica della personale preparazione con i candidati in possesso dei requisiti prescritti (in particolare nel caso in cui si tratti di candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito con votazione inferiore a 100/110, ovvero di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale), e test/colloquio di verifica delle abilità linguistiche possedute nella lingua inglese (corrispondenza al livello B1), nel caso in cui queste non siano espressamente certificate da enti accreditati o risultanti dal curriculum universitario precedente.

Ogni "scheda di trasparenza", in collegamento informatico al manifesto on line, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e la relativa scala di valutazione.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono in conformità alle prescrizioni dell'Ateneo.

Il riconoscimento crediti è affidato al Consiglio di Coordinamento sulla base di valutazioni di carattere didattico e culturale a garanzia della congruità con gli obiettivi formativi del corso.

Allegato 3- file pdf in attachment

**REGOLAMENTO DIDATTICO CdL Magistrale in Archeologia**  
**Allegato 4 (art. 14 Docenti del Corso di Studio)**

**DOCENTI DI RIFERIMENTO:**

**N. COGNOME NOME SETTORE QUALIFICA PESO TIPO SSD**

1. AIOSA Sergio L-ANT/07 RU 1 Caratterizzante
2. BELVEDERE Oscar L-ANT/09 ID 1 Caratterizzante
3. DE CESARE Monica L-ANT/07 PA 1 Caratterizzante
4. MANDRUZZATO Antonella L-ANT/07 RU .5 Caratterizzante
5. NUZZO Giovanni L-FIL-LET/05 PO 1 Caratterizzante
6. PORTALE Elisa Chiara L-ANT/07 PO 1 Caratterizzante
7. ROGNONI Cristina L-FIL-LET/07 PA 1 Caratterizzante
8. SALADINO Maria Luisa CHIM/02 RD 1 Caratterizzante

## **Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia Allegato 5 (art. 15 Attività di ricerca)**

### **Attività di ricerca dei docenti del Corso di Studio**

Di seguito sono sinteticamente indicate, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, insegnamento per insegnamento.

#### **PORTALE Elisa Chiara**

##### **ARCHEOLOGIA GRECA L- ANT/07**

Principali campi di ricerca: scultura, pittura e mosaico greco e romano; fenomeni culturali nelle aree provinciali; abitati e cultura materiale greca; coroplastica; morfologie del sacro nella Sicilia greca; ideologia e arte ellenistica; storia della ricerca archeologica in Sicilia; ceramica ellenistica; contenitori da trasporto; Creta "post-minoica".

Collabora al riallestimento del Museo "A. Salinas" di Palermo come responsabile scientifico delle collezioni storiche (Fagan, Astuto, Campolo, Borbonica, ex Musei Salnitriano e di San Martino, reperti dalle attività della Commissione di Antichità e Belle Arti della Sicilia). Conduce insieme alla prof. M. de Cesare una ricerca nel santuario di Zeus Olympios di Agrigento (in convenzione con il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi), con il coinvolgimento degli studenti e laureati dei Corsi di Archeologia e Beni culturali nelle attività sul campo e di ricerca, che hanno dato luogo anche a programmi di scambio internazionale. Dirige le missioni archeologiche dell'Università di Palermo in Grecia – operante a Gortina di Creta, in convenzione con la Scuola Archeologica Italiana di Atene, con attività sul campo in cui sono coinvolti studenti e laureati dell'Ateneo – e in Libia (Sabratha, Tripolitania), in accordo con il Department of Antiquities di Tripoli.

#### **VITALE Emma**

##### **ARCHEOLOGIA POST-CLASSICA L-ANT/08**

##### **ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA L-ANT/08**

I suoi principali interessi scientifici riguardano la topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle ceramiche tardoantiche e medievali dell'area mediterranea, la cristianizzazione della Tripolitania. Dal 2000 è parte attiva del gruppo di ricerca che opera, con il sostegno della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nella catacomba di Villagrazia di Carini (PA), dove ha organizzato numerose attività didattiche laboratoriali/sul campo per gli studenti dei corsi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, in Beni Culturali e Archeologia, che hanno modo di acquisire gli strumenti epistemologici indispensabili tanto allo studio diretto dei contesti funerari del Primo Cristianesimo, quanto alla metodologia della ricerca archeologica sul campo.

#### **AIOSA Sergio**

##### **ARCHEOLOGIA DEL MONDO ROMANO L-ANT/07**

Ambiti di ricerca:

Archeologia dell'Africa romana

Architettura religiosa dell'Africa e della Sicilia romana

Architettura domestica ellenistico-romana (Africa, Sicilia)

Conduce ricerche in particolare nell'ambito della missione archeologica dell'Università di Palermo a Sabratha, di cui è membro da oltre 20 anni, e dei progetti del Dipartimento Culture e Società sulla cultura architettonica e figurativa della Sicilia ellenistica, anche in prospettiva interdisciplinare (Agrigento, Tindari).

**SALADINO Maria Luisa**  
**CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI CHIM/02**

Ambiti di ricerca:

- a. Sintesi e caratterizzazione di nanomateriali per applicazioni nel campo dei Beni Culturali.
- b. Sviluppo di metodiche e protocolli di indagine applicate ai Beni Culturali.
- c. Messa a punto di interventi di pulitura basati su solventi a basso impatto ambientale-
- d. Messa a punto di interventi conservativi e di restauro di materiali cellulosici: carta e legno.

Ha collaborato a campagne diagnostiche su ceramiche dipinte di età classica ed ellenistica, e su pitture antiche.

**ROGNONI Cristina**  
**CIVILTA' BIZANTINA L-FIL-LET/07**

L'attività di ricerca attuale è diretta a ultimare l'edizione completa dei documenti privati greci del fondo «Messina» dell'Archivio Ducal de Medinaceli (edizione diplomatica, commento storico e linguistico, analisi paleografica). Il lavoro si inserisce e completa una ricerca più ampia dedicata allo spazio culturale bizantino nell'area mediterranea (secoli VII-XII) con una attenzione particolare alle fonti scritte testimoni del rapporto complesso e ininterrotto tra centro dell'impero e aree periferiche. Collabora con il Centre de Recherche en Histoire et Civilisation de Byzance (CNRS-Collège de France, Paris) e con l'Accademia di Atene- Centro di Storia del Diritto.

**NUZZO Gianfranco**  
**DRAMMATURGIA DEL MONDO GRECO E ROMANO L-FIL-LET/05**

Gli interessi scientifici del prof. Giovanni Nuzzo si sono prevalentemente orientati verso la poesia latina d'età tardo-repubblicana, augustea e imperiale (Catullo, Virgilio, Orazio, Stazio), analizzata sia sul versante dell'intertestualità sia su quello dei contenuti ideologici e culturali. Nello stesso tempo la sua attenzione si è anche rivolta al tema della tradizione umanistica e a quello della 'fortuna' dei testi classici in età moderna, settore, quest'ultimo, cui si è particolarmente dedicato, con studi sul *Fortleben* in autori dell'800 e del '900 (Manzoni, Carducci, D'Annunzio, Pound, Montale).

Il campo delle sue indagini si è pure esteso agli autori della letteratura greca, con contributi scientifici relativi sia al campo della poesia (lirica monodica e corale) sia a quello della prosa erudita (i *Moralia* plutarchei). Studi particolari sono stati inoltre condotti sul teatro antico, sia greco sia latino, nonché sulle sue riscritture in età moderna.

**LO BRUTTO Mauro**  
**ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA ICAR/06**

L'attività di ricerca svolta da Mauro Lo Brutto è prevalentemente rivolta allo studio della fotogrammetria, del rilievo laser scanner (aereo e terrestre), dei sistemi di posizionamento GNSS e delle reti di stazioni permanenti, del telerilevamento con immagini satellitari ad alta risoluzione. Molte applicazioni svolte durante l'attività di ricerca sono rivolte alle problematiche di rilievo e rappresentazione di Beni Culturali Archeologici. In particolare, attualmente si occupa soprattutto di ricerche relative all'utilizzo di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) per il rilievo fotogrammetrico di siti archeologici, di procedure di image-matching per la realizzazione di modelli 3D di strutture e reperti archeologici, di applicazioni con il laser scanner terrestre e con Mobile Mapping System (MMS). Partecipa al progetto per la Carta Archeologica di Lilibeo.

**DE CESARE Monica**  
**ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECA E SICILIA L-ANT/07**

L'attività della Prof. Monica de Cesare si inserisce all'interno delle seguenti linee di ricerca:

- a. Iconografia greca, con particolare riguardo alla pittura vascolare.
- b. Archeologia del sacro
- c. Studio della cultura materiale.

d. Archeologia della Sicilia antica.

Attualmente è responsabile (con la Prof. E.C. Portale) di un progetto di ricerca sul santuario di Zeus Olympios e l'area sacra tra esso e il tempio di Eracle ad Agrigento, svolto in convenzione tra il Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Palermo e l'Ente Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Beni culturali e Archeologia dell'Università di Palermo. Coordina un progetto di ricerca sul santuario di Contrada Mango a Segesta e il progetto di edizione dei reperti del cd. Scarico di Grotta Vanella a Segesta, in collaborazione con il Parco Archeologico di Segesta.

### **RAMBALDI Simone**

#### **FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA L-ANT/07**

Ambiti di ricerca:

1. Iconografia greca e romana,
2. Scultura romana (con particolare attenzione alla categoria del rilievo),
3. Storia dell'archeologia e della tradizione classica.

E' responsabile della Gipsoteca del Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo, di cui ha curato l'allestimento e l'edizione.

### **MOTTA Daniela EPIGRAFIA LATINA L-ANT/03 (modulo)**

Gli ambiti di ricerca attuali sono i seguenti:

Storiografia antica

Tarda antichità: aspetti politici, sociali, culturali

Storia della Sicilia

Potere centrale e comunità locali: il lessico della comunicazione amministrativa

Partecipa al progetto EDR (Epigraphic Database Roma) facente parte della Federazione internazionale di banche dati epigrafiche EAGLE (electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy); dal 2016 partecipa al progetto internazionale "La invención el pagano: las fronteras de la identidad religiosa en el mundo tardoantiguo" (Universidad de Málaga).

### **BONANNO Daniela EPIGRAFIA GRECA L-ANT/02 (modulo)**

-Ambiti di ricerca attivi:

Storia greca;

Religioni del mondo classico;

Storia degli studi e ricezione dell'Antichità;

Storia della Sicilia Antica.

-Progetti di ricerca recenti:

Membro del progetto CHRONOS: Chronologies des évolutions religieuses: formes religieuses, pratiques et agents culturels (IIe siècle av.-Ier s. de notre ère). Axe: «Les 'cultes à mystères' (mystèria, teletai, orgia, etc.) et leurs acteurs spécialisés (coord. by N. Belayche, École Pratique des Hautes Études – AnHiMA, Paris & F. Massa, Université de Genève).

Membro del progetto Dodona on line-Edition, translation and commentary of the oracular lamellae from Dodona (P. Bonnechere - G. Cursaru, Université de Montréal).

Asse di ricerca: "Synesthesia: approches interdisciplinaires des paysages sensibles de l'Antiquité". 2016-2020 (together with A. Grand-Clément e A. Declercq (Équipe E.R.A.S.M.E. - Université de Toulouse, Jean Jaurès).

### **MANDRUZZATO Antonella**

#### **ARTE ANTICA: STRUMENTI E METODI L-ANT/07**

Principali ambiti di ricerca: Edilizia privata: Sabratha (Libia); Cultura figurativa romana: pittura parietale, mosaico; Cultura materiale di contesti romani in Sicilia e in Libia; Pompei a Palermo: reperti ceramici e bronzei dalle donazioni borboniche (scavi di Pompei e di Villa Sora) al Museo Archeologico "A. Salinas" di Palermo. Già responsabile del "Progetto archeologico Lilibeo", in convenzione tra l'Università di Palermo, l'Università di Amburgo e la Soprintendenza di Trapani/Parco Archeologico Lilibeo, partecipa ora ad un progetto per la Carta Archeologica di Lilibeo con lo stesso partneriato.

## **MONTALI GILBERTO**

### **Archeologia e storia dell'architettura antica L-ANT/07**

#### **Metodologia della ricerca archeologica L-ANT/10**

Principali linee di ricerca: studi e attività sul campo inerenti l'archeologia e architettura dell'Africa romana (attuali Tunisia e Libia); l'architettura romana dell'Italia e delle province greche (Tivoli, Creta, Atene); l'archeologia e l'architettura della Sicilia antica.

Dirige la Missione archeologica al teatro romano di Althiburos, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine della Tunisia. Membro della missione di scavo dell'Edificio Sud del quartiere delle case bizantine ad Ovest del Pretorio di Gortina (Creta, Grecia) (Università di Macerata-SAIA); studio delle pitture delle tombe romane, del complesso sacro-funerario di Sidret el Balik e della villa a mare di Sabratha (Libia) (Centro di documentazione e ricerca sull'Africa Settentrionale "A. Di Vita" dell'Università di Macerata, in collaborazione con il DOA di Tripoli); scavo al Plutonium di Villa Adriana (Tivoli) (Università di Pavia e di Oxford); studio sui marchi di cava punici nell'architettura nord africana (Università di Catania); studio sulla "basilica romana" dell'Agorà di Atene (collaborazione con la Scuola Archeologica Svizzera di Atene); studio del tempio della Magna Mater nel foro vecchio di Leptis Magna (Libia).

## **BELVEDERE Oscar**

### **TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO L-ANT/09**

Il prof. O. Belvedere ha condotto e conduce ricerche principalmente sui seguenti temi: INDAGINI DI TOPOGRAFIA ANTICA E DI ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO IN AREE DELLA SICILIA CENTRO-MERIDIONALE, con particolare riferimento al comprensorio caratterizzato dalla villa di età imperiale e tardo antica di contrada Cignana, presso Naro. L'indagine si propone la ricostruzione dell'assetto insediativo, produttivo e commerciale della grande proprietà che doveva far capo alla villa. La ricerca si articola in più direzioni: la prospezione archeologica di superficie; le indagini geomorfologiche e ambientali (analisi dei sedimenti e dei suoli, indagini geologiche e morfologiche, analisi palinologiche); le indagini di telerilevamento, tramite la lettura di immagini satellitari e di riprese aeree.

ANALISI TERRITORIALI TRAMITE APPLICATIVI SIT IN CONTESTO GEOTOPOGRAFICI DELLA SICILIA, per la realizzazione di una cartografia archeologica tematica, basata sulla prospezione sistematica e intensiva del terreno, e per la realizzazione/implementazione di alcuni SIT dedicati alle diverse aree di indagine, redatti tramite le versioni 8.3 e 9.3 di ArcView, per la gestione, l'integrazione e l'elaborazione dei dati distribuiti sul territorio.

Tutto il programma ha importanti ricadute all'esterno, grazie alla redazione di carte archeologiche e del rischio archeologico, obiettivo finale della ricerca. I fruitori potenziali sono le Soprintendenze Archeologiche e gli Enti Locali, in particolare i Comuni. Alle prospezioni partecipano gli studenti dei due corsi di Agrigento, cui si offre la possibilità di elaborare la propria tesi di laurea su porzioni dei territori indagati.

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia**  
**Allegato 6. (art. 24 Tutorato)**

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, oltre al Coordinatore, sono i seguenti docenti (2018/9):

prof. Sergio Aiosa  
prof. Oscar Belvedere  
prof. Monica de Cesare  
prof. Gianfranco Nuzzo  
prof. Simone Rambaldi  
prof. Cristina Rognoni